

FINANZA SOSTENIBILE

Covid, investimenti verdi per rilanciare il Paese

È l'appello al Governo dell'associazione dei Csr manager. Quasi 1300 le firme raccolte dall'iniziativa

Vitaliano D'Angerio

■ «Ripartire con la sostenibilità al centro»: è il titolo della lettera-appello al Governo Conte, sottoscritta da quasi 1.300 persone e che ha come primo firmatario Fulvio Rossi, presidente di Csr Manager Network, l'associazione nazionale di professionisti che in azienda, nella Pubblica Amministrazione o nel no-profit si dedicano alla gestione delle problematiche socio-ambientali e di sostenibilità.

Viste le iniziative annunciate in questi giorni dal Governo, sembra proprio che nella fase 2 ci sarà molto spazio per la sostenibilità. L'esempio più importante (vedi Sole24Ore del 6 maggio) è l'annuncio del credito d'imposta del 110% (ecobonus) per interventi di risparmio energetico come il cappotto termico e le sostituzioni delle caldaie a gasolio oltre ai pannelli fotovoltaici (vedi anche approfondimenti di copertina). Una serie di interventi che vanno proprio nella direzione della sostenibilità e in particolare nel contenimento del

rialzo delle temperature come previsto dall'accordo di Parigi del 2016 sul cambiamento climatico.

LE PRIME FIRME

Fra i primi firmatari dell'appello di Csr Network vi sono tra gli altri Innocenzo Cipolletta, presidente di Assonime (l'associazione delle società italiane per azioni), Patrizia Grieco, presidente del Comitato per la corporate governance, Stefano Micossi, direttore generale Assonime, Rossana Revello, imprenditore e presidente gruppo tecnico Responsabilità sociale d'impresa di Confindustria, Francesco Biciato e Pietro Negri, segretario generale e presidente del Forum per la finanza sostenibile, Enrico Falck, presidente fondazione Sodalitas, Enrico Giovannini, portavoce ASVIS.

SOSTENIBILITÀ E COVID

«Non credo che il Covid-19 cambierà la tendenza in atto. La sostenibilità resterà centrale. La stessa finanza si sta concentrando su questi temi sia a livello di investitori sia a livello di organismi europei. E la tassonomia sulle attività green ne è una dimostrazione lampante. Per il futuro vi saranno dunque tanti finanziamenti nel settore: l'importante è che vi siano progetti e idee da finanziare». Fulvio Rossi ha ben chiare le priorità nell'ambito della sostenibilità. «Faccio l'esempio dello smart working e più in generale della digitalizza-

UN NETWORK SOSTENIBILE



CHI È IL CSR MANAGER

Csr è l'acronimo di corporate social responsibility ovvero responsabilità sociale d'impresa: la manifestazione della volontà di grandi, piccole e medie aziende di gestire in modo efficace le problematiche d'impatto sociale ed etico al loro interno e anche nelle aree di attività. I Csr manager sono coloro che seguono queste attività e sono sempre più numerose le aziende che si affidano a tali figure professionali. Csr Manager Network è l'associazione di categoria di cui è presidente Fulvio Rossi. Sul sito web dell'associazione (<http://www.csrmanagernetwork.it>) è tra l'altro ancora possibile sottoscrivere la lettera appello al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, sulla sostenibilità.

zione: in questi due mesi è cambiata la vita di milioni di persone. Su tali temi bisogna ragionare e continuare a investire». C'è dunque una fase pre-Covid e una post-Covid: la sostenibilità potrebbe veramente fare la differenza.

IL CONTENUTO DELL'APPELLO

Ecco dunque le quattro richieste principali avanzate nell'appello di Csr Network al Governo Conte:

- 1) come elemento principale viene chiesto che «l'azione di Governo si orienti con la bussola della sostenibilità anche nella fase di ricostruzione dell'economia»;
- 2) poi c'è tutta la questione del climate change. Viene richiesto che «il nostro Paese imbrocchi con decisione la strada della decarbonizzazione e dell'economia verde, dove già vanta eccellenze, facendone il catalizzatore della crescita dell'occupazione e dell'inclusione sociale»;
- 3) c'è poi il terzo punto legato a finanza e politiche pubbliche: «Il sistema finanziario e le politiche pubbliche premiano le attività che più rispondono ai bisogni sociali e del contrasto al cambiamento climatico»;
- 4) Infine una particolare attenzione alle «imprese che adottano strategie coerenti con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile. Siano guardate e seguite come un esempio virtuoso».